

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
2 febbraio 2014 - Edizione n° 238



**«I miei occhi
hanno visto la tua salvezza:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele»**

(dal Vangelo – Lc 2,30.32)

2 febbraio 2014
Festa delle Presentazione di Gesù al tempio

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA...

Dal Vangelo secondo Luca (forma breve: 2,22-32)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

La Presentazione del Signore al tempio.

a) **Secondo la legge di Mosè/del Signore** Luca tiene insieme due prescrizioni. La purificazione della madre, prevista dal *Levitico* (12, 2-8) a quaranta giorni dopo il parto. Fino a quel momento la donna non poteva avvicinarsi ai luoghi sacri. E la consacrazione dei primogeniti prescritta in *Esodo* 13, 11-16: considerata una specie di "riscatto", in ricordo dell'azione salvifica di Dio quando liberò gli israeliti dalla schiavitù d'Egitto. In tutta la scena i genitori appaiono come nell'atto di presentare/offrire il figlio come si faceva con le vittime e i leviti; mentre nella figura di Simeone e Anna appare piuttosto Dio che offre/presenta il figlio per la salvezza del popolo.

b) **Le figure di Simeone e Anna:** sono figure cariche di valore simbolico. Esse hanno il ruolo del riconoscimento, che proviene sia dalla illuminazione e dal movimento dello Spirito, ma anche da una vita condotta con l'attesa più intensa e fiduciosa. Simeone è uno tutto concentrato nell'attesa, uno che va incontro per accogliere. Anche lui appare perciò obbediente alla legge, quella dello Spirito, che lo spinge verso il bambino. Anche il cantico che proclama manifesta questa sua *tensione*: è vissuto per arrivare a questo momento; ora si sottrae, perché anche gli altri vedano la luce e la salvezza che arriva, per Israele e per le genti. A sua volta *Anna*, con il suo modo di vivere (digiuni e preghiere) e con la proclamazione a chi "attendeva", completa il quadro. E' guidata dallo Spirito di profezia, docile e purificata nel cuore. Tutti e due questi anziani sono simbolo del giudaismo migliore, della Gerusalemme fedele e mite, che attende e gioisce, e che lascia d'ora in poi brillare la nuova luce.

c) **Una spada che trafigge:** in genere si interpreta come annuncio di sofferenza per Maria. Ma dobbiamo piuttosto intendere qui la Madre come il simbolo di Israele: Simeone intuisce il dramma del suo popolo, che sarà profondamente lacerato dalla parola viva e tagliente del redentore (cfr Lc 12, 51-53). Maria ne rappresenta il percorso: deve affidarsi, ma attraverserà dolori e oscurità, lotte e silenzi angosciosi. La storia del Messia sofferente sarà dilacerante per tutti, anche per la Madre: non si segue la nuova luce destinata al mondo intero, senza pagare il prezzo, senza essere provocati a scelte rischiose, senza rinascere sempre di nuovo dall'alto e in novità.



4. I libri dell'Antico Testamento avevano proposto la gioia della salvezza, che sarebbe diventata sovrabbondante nei tempi messianici. Il profeta Isaia si rivolge al Messia atteso salutandolo con giubilo: « Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia » (9,2). E incoraggia gli abitanti di Sion ad accoglierlo con canti: « Canta ed esulta! » (12,6). Chi già lo ha visto all'orizzonte, il profeta lo invita a farsi messaggero per gli altri: « Sali su un alto monte, tu che annuncii liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annuncii liete notizie a Gerusalemme » (40,9). La creazione intera partecipa di questa gioia della salvezza: « Giubilate, o cieli, rallegrati, o terra, gridate di gioia, o monti, perché il Signore consola il suo popolo e ha misericordia dei suoi poveri » (49,13). Zaccaria, vedendo il giorno del Signore, invita ad acclamare il Re che viene umile e cavalcando un asino: « Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso! » (Zc 9,9). Ma forse l'invito più contagioso è quello del profeta Sofonia, che ci mostra lo stesso Dio come un centro luminoso di festa e di gioia che vuole comunicare al suo popolo questo grido salvifico. Mi riempie di vita rileggere questo testo: « Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia » (Sof 3,17). È la gioia che si vive tra le piccole cose della vita quotidiana, come risposta all'invito affettuoso di Dio nostro Padre: « Figlio, per quanto ti è possibile, trattati bene ... Non privarti di un giorno felice » (Sir 14,11.14). Quanta tenerezza paterna si intuisce dietro queste parole!

LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
9 febbraio – 5ª Domenica del tempo ordinario	Dal libro del profeta Isaia 58, 7-10	Dal Salmo 111	Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi 2,1-5	Dal Vangelo di Matteo 5,13-16

EVENTI DAL 2 AL 9 FEBBRAIO 2014

Domenica 2 febbraio - Festa della Presentazione del Signore al tempio e giornata per la vita

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Arturo, Cornelia, Fernanda e Romolo
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa (ore 09.10 Lodi)
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo della defunta Agostina Torricelli nel decimo anniversario della morte
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa con la memoria del patrono della parrocchia San Biagio

Lunedì 3 febbraio

- ☞ Ore 21.00 a Masone centro d'ascolto sulle letture festive domenicali

Martedì 4 febbraio

- ☞ Ore 20.30 a Masone S.Messa

Mercoledì 5 febbraio - Sant'Agata

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa e a seguire recita del S.Rosario
- ☞ Ore 21.00 a Masone prove di canto del coro dell'Unità Pastorale in preparazione alla rassegna che si farà domenica 9 febbraio a Masone

Giovedì 6 febbraio - San Paolo Miki e compagni martiri

- ☞ Ore 12.30 a Marmirolo come ogni anno pranzo con i ragazzi dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia. Chiunque desidera partecipare è ben accetto

Venerdì 7 febbraio

- ☞ Ore 18.00 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 21.00 a Masone prove di canto del coro dell'Unità Pastorale in preparazione alla rassegna che si farà domenica 9 febbraio a Masone

Sabato 8 febbraio

- ☞ Ore 14.30 catechismo per il polo di Marmirolo
- ☞ Ore 17.00 fino alle 20.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa prefestiva
- ☞ Ore 20.45 a Marmirolo per tutte le coppie di sposi incontro sul libro degli atti degli apostoli. Alle 19.30 per chi vuole ceniamo insieme condividendo ciò che ognuno avrà portato

Domenica 9 febbraio - 5ª del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa (09.15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa con la memoria della defunta Carmen Codeluppi in Ferretti
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa (ore 09.10 Lodi)
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 16.00 a Masone Tributo alla Madonna: rassegna di 6 corali, tra cui quella della nostra Unità Pastorale e omaggio floreale alla statua della Madonna di Lourdes

COMUNICAZIONI EXTRA

- **GAVASSETO: GIORNATA PER LA VITA.** Domenica 2 febbraio, in occasione della giornata per la vita, a Gavasseto alle 11.00 Messa animata dai bambini e dalle famiglie, a seguire vendita di torte nel bar ANSPI a favore del Centro di Aiuto alla Vita di Reggio. Chiediamo alle signore disponibili a fare torte per la vendita di portarle dalle 10.00 in poi direttamente nel bar. Grazie per la collaborazione.
- **MARMIROLO: PRANZO CON I RAGAZZI DELL'OPG.** Giovedì 6 febbraio a Marmirolo si pranza con alcuni ospiti speciali: ragazzi e volontari dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio. È un momento molto bello e di condivisione con una realtà di sofferenza e malattia che spesso è dimenticata e tenuta ai margini. Chiunque desidera partecipare è ben accetto, per questione organizzative legate al pranzo vi chiediamo di segnalare la vostra presenza a Donato o Luigi. Sappiamo che per molti l'orario è un po' scomodo (ma è legato al permesso di rientro dei ragazzi ore 14.30), ma è possibile anche arrivare più tardi, anche solo per il caffè.
- **PROVE DEL CORO DELL'UNITÀ PASTORALE.** Mercoledì 5 e venerdì 7 febbraio a Masone ultime prove di canto del coro dell'Unità Pastorale alle ore 21.00 per tutti: musicisti, solisti e coro.
- **Pre-avviso: ASSENZA DON ROBERTO.** Dall' 8 al 18 febbraio don Roberto sarà in vacanza all'estero con alcune famiglie della parrocchia. Per ogni necessità e urgenza contattare don Emanuele 333 7080993 o don Luigi 347 1483094.
- **Pre-avviso: CONFESSIONI MENSILI.** Avvisiamo fin da ora che Giovedì 13 febbraio a Gavasseto dalle ore 15.00 alle ore 19.00 ci saranno le confessioni mensili per tutti i fanciulli, ragazzi, giovani adulti della nostra Unità pastorale.
- **DATE CAMPEGGI ESTIVI 2014.** Comuniciamo che sono state fissate le date dei campeggi estivi 2014, con conferma della casa Vacanze di Montemiscoso (Appennino reggiano): da domenica 13 a domenica 20 luglio per i bambini di terza, quarta e quinta elementare, da domenica 27 luglio a domenica 3 agosto per i ragazzi delle medie.

<p>U. P. Madonna della Neve Comunità di Masone</p>	<h1>SAGRA della MADONNA apparsa a LOURDES e GIORNATA DEL MALATO</h1>
<p><i>L'evento si concentrerà anche quest'anno a Masone, per la presenza della grotta di Lourdes riprodotta all'interno della chiesa, ma vuole essere una celebrazione che coinvolge tutta l'Unità Pastorale. I momenti culminanti sono:</i></p>	<p>1- il TRIBUTO ALLA MADONNA delle 6 Corali, tra cui quella della nostra Unità Pastorale, domenica 9 febbraio nel pomeriggio alle ore 16, comprenderà anche l'omaggio floreale di un gruppo di bambini/ragazzi del Catechismo, il canto dell'Ave Maria di Lourdes accompagnato da un impianto mobile di campane montato all'interno della chiesa, e l'Ave Maria di Schubert eseguita dal solista Claudio Remondini.</p>
	<p>2- La MESSA DELLA MADONNA, martedì 11 alle ore 10:30, prevede anche il Sacramento dell'Unzione per gli infermi e gli anziani che lo desiderano, come a Lourdes. Alla sera dello stesso giorno alle ore 20.30 in chiesa recita del santo Rosario</p>
	<p>3- il PRANZO di domenica 16 al Centro Sociale Primavera (per iscriversi, telefonare a Tiziano Iotti: 0522.340758), durante il quale ci sarà la testimonianza di p. Francesco Cavazzuti, missionario carpigiano, reso cieco da una aggressione armata durante la sua missione in Brasile, alcuni anni fa (gli hanno sparato in faccia). Padre Cavazzuti è stato ricevuto recentemente in udienza a Santa Marta da Papa Francesco...</p>
<p>Infine, invitiamo tutte le Famiglie, in particolare quelle che hanno malati o anziani impossibilitati ad uscire, a non esitare a chiamare i ministri dell'Eucaristia delle singole comunità, gli stessi sacerdoti o le Suore, per una visita a domicilio</p>	

Dal Messaggio di Papa Francesco per la XXII Giornata Mondiale del Malato - 2014

Fede e carità: «Anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3,16)

... Il Figlio di Dio fatto uomo non ha tolto dall'esperienza umana la malattia e la sofferenza, ma, assumendole in sé, le ha trasformate e ridimensionate. Ridimensionate, perché non hanno più l'ultima parola, che invece è la vita nuova in pienezza; trasformate perché, in comunione a Cristo, da negative possono diventare positive. Gesù è la via, e con il suo Spirito possiamo seguirlo.

(...) Per crescere nella tenerezza, nella carità rispettosa e delicata, noi abbiamo un modello cristiano a cui dirigere con sicurezza lo sguardo. È la Madre di Gesù e Madre nostra, attenta alla voce di Dio e ai bisogni e difficoltà dei suoi figli.

(...) Maria è la Madre di tutti i malati e i sofferenti. Possiamo ricorrere fiduciosi a lei con filiale devozione, sicuri che ci assisterà, ci sosterrà e non ci abbandonerà. È la Madre del Crocifisso Risorto: rimane accanto alle nostre croci e ci accompagna nel cammino verso la risurrezione e la vita piena.

(...) La Croce è la certezza dell'amore fedele di Dio per noi. Un amore così grande che entra nel nostro peccato e lo perdona, entra nella nostra sofferenza e ci dona la forza per portarla, entra anche nella morte per vincerla e salvarci...La Croce di Cristo invita anche a lasciarci contagiare da questo amore, ci insegna a guardare sempre l'altro con misericordia e amore, soprattutto chi soffre, chi ha bisogno di aiuto.

Affido questa XXII Giornata Mondiale del Malato all'intercessione di Maria, affinché aiuti le persone ammalate a vivere la propria sofferenza in comunione con Gesù Cristo, e sostenga coloro che se ne prendono cura. A tutti, malati, familiari, operatori sanitari e volontari, imparto di cuore la Benedizione Apostolica.





Chi è il SACERDOTE? LA CHIAMATA DI GESÙ: UNA VOCAZIONE SPECIALE!!!

«Seguitemi, vi farò pescatori di uomini.»



Nei Vangeli leggiamo che Gesù, dopo il battesimo ricevuto da Giovanni nel fiume Giordano, inizia ad annunciare il Regno dei Cieli andando di villaggio in villaggio. Per prima cosa chiama a sé dei discepoli e li sceglie tra la gente comune, i pescatori del luogo. "Gesù disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini», ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono." Con queste parole Gesù descrive la missione che sarà affidata ai suoi discepoli: come una rete gettata nel mare raccoglie tanti diversi tipi di pesci, così l'annuncio del Vangelo, la Buona Notizia dell'Amore di Dio, può raggiungere tutti, senza discriminazione di nazione, lingua, cultura. Gesù chiama anche Matteo, un esattore delle tasse malvisto dalla gente: Gesù legge nel suo cuore, si fida di lui e lo chiama.

Ancora oggi è la chiamata di Gesù che suscita nuovi sacerdoti. È Gesù che chiama e gli uomini sono liberi di rispondere. Questa chiamata è detta anche "vocazione" ed è la chiamata che Dio rivolge agli uomini in vista di una missione o di un servizio.

Molti sacerdoti raccontano di aver sentito nel cuore questa chiamata quando erano ancora molto giovani; altri dicono che ad aiutarli è stato l'amore riservato a Dio nella loro famiglia o l'esempio di un sacerdote speciale. Ma quello che accade nel cuore dei ragazzi che decidono di seguire Gesù nella scelta del sacerdozio è un piccolo grande segreto che ciascuno di loro custodisce per tutta la vita.

Nelle prossime settimane scopriremo quali sono i compiti del sacerdote nella Chiesa e quali servizi svolge nella Comunità. Alla fine del nostro "viaggio" intervisteremo don Emanuele, don Luigi e don Roberto per scoprire qualcosa in più di loro e per apprezzare ancora meglio il loro operato.

Se avete curiosità e/o domande da fare ai nostri tre sacerdoti, inviatele per e-mail alla nostra redazione, specificando a chi volete vengano poste, entro domenica prossima 9 febbraio.

Petizione rivolta a tutti i sindaci della Provincia di Reggio Emilia per ripubblicizzare l'acqua scegliendo l'Azienda Speciale

Cari Sindaci Reggiani,

Siate coerenti e mettete in sicurezza la ripubblicizzazione dell'ACQUA.

A fine 2012 avete preso una decisione coraggiosa, coerente con il Referendum e con la volontà dei vostri cittadini, cioè quella di ripubblicizzare la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) finora affidato a Iren spa. Non a caso questa decisione è stata da voi definita come "una proposta che guarda alle nuove generazioni".

Nelle prossime settimane sarete chiamati a decidere che forma dare alla nuova gestione pubblica.

Dovrete scegliere cioè tra una Società per Azioni (di diritto privato) e un'Azienda Speciale consortile (di diritto pubblico), che rappresenta la soluzione più coerente con l'esito referendario.

E' una scelta cruciale, da cui può dipendere il buon fine della ripubblicizzazione.

Permetteteci di ricordarvi che, se con il primo referendum i cittadini italiani hanno abolito l'obbligo di privatizzare, con il secondo hanno detto che la gestione dell'acqua deve restare fuori da logiche di profitto. Ma il profitto è esattamente l'obiettivo che il Codice Civile assegna alle Società per Azioni (Spa).

Un'Azienda Speciale consortile invece è tenuta all'equilibrio di bilancio ma può perseguire anche altri obiettivi: ambientali (la riduzione dei consumi), sociali (il contenimento della tariffa) e politici (la trasparenza e la partecipazione dei cittadini e dei lavoratori del servizio).

Non ci sono motivazioni legali ed economiche tali da "obbligarvi" a scegliere la Spa.

La scelta a cui siete chiamati è essenzialmente politica.

Vi invitiamo dunque ad essere coerenti con le decisioni prese alla fine del 2012 e vi chiediamo di mettere in sicurezza la ripubblicizzazione scegliendo l'Azienda Speciale. Così facendo non solo rispetterete fino in fondo l'esito referendario, ma sarà anche più facile sottrarsi in futuro agli eventuali ricatti dei privatizzatori, non essendoci quote azionarie da cedere.

Vi chiediamo infine di garantire la trasparenza della vostra decisione, che dovrà essere oggetto di confronto pubblico all'interno del Forum Provinciale dell'Acqua.

Si scrive ACQUA, si legge DEMOCRAZIA.

COMITATO PROVINCIALE ACQUA BENE COMUNE - Reggio Emilia

